## INDICE

Introduzione	. >>
1. L'emersione del modello "servizi contro dati" e l'esistenza di un'apparente lacuna normativa	.»
2. Segue. Il canone ermeneutico dell'interpretazione evolutiva quale tecnica di adattamento della legge alle nuove fattispecie	.»
3. Piano della ricerca	<b>»</b>
Capitolo Primo Ammissibilità degli scambi di "servizi contro dati" basati sul consenso degli interessati	.»
1. Premessa: esigenza di un approccio "multidisciplinare" e limiti dei risultati finora conseguiti	.»
2. Lo sfruttamento dei dati personali quale «trattamento» basato sul consenso dall'utente, anziché sulla necessità di eseguire il contratto	.»
3. <i>Segue</i> . I limiti del "legittimo interesse" del titolare del trattamento come base giuridica per trattare dati personali, specie se relativi a utenti minori	.»
4. Libertà del consenso al trattamento e (non il)liceità dello scambio di "servizi contro dati": la legislazione primaria dell'Unione europea	.»
5. Segue. La legislazione secondaria dell'Unione e il GDPR in particolare, tra "protezione" e "circolazione"	.»
Capitolo Secondo I contorni di una nuova fattispecie contrattuale a partire dalla disciplina "personalistica" di protezione dei dati	.»
1. I requisiti di validità della fattispecie "servizi contro dati": un problema di legalità de caso concreto	
2. Contrattualità, onerosità, patrimonialità e corrispettività dello scambio di "servizi contro dati"	.»
3. Incoercibilità e revocabilità del consenso al trattamento: i modelli alternativi al contratto sinallagmatico	.»
4. (Non in)compatibilità del consenso al trattamento, ancorché "precario", con la configurazione contrattuale sinallagmatica	. >>
5. I termini del sinallagma: la "realità" del consenso al trattamento	
6. Implicazioni in materia di capacità di agire dei minori ultraquattordicenni	<b>»</b>

11
11
12
13
14
1.
10
1.
10
1
1
18